



NORME GENERALI

TIROCINIO DI ORIENTAMENTO, FORMAZIONE E INSERIMENTO/REINSERIMENTO FINALIZZATO ALL'INCLUSIONE SOCIALE, ALL'AUTONOMIA DELLE PERSONE E ALLA RI-ABILITAZIONE

Approvate con Deliberazione di G.E. n. 140 del 14-12-2017

Art. 1 Oggetto

Le presenti norme disciplinano l'attuazione del **Tirocinio finalizzato all'inclusione sociale, all'autonomia delle persone e alla ri-abilitazione**, di seguito denominato **T.I.S.**, all'interno del sistema integrato di interventi e servizi sociali previsti dal Piano di Zona dell'ambito territoriale di Tirano. Il **T.I.S.** si svolge secondo le modalità previste dalla D.G.R. 25 luglio 2016, n. X/5451, in attuazione delle linee guida approvate dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano in data 22 gennaio 2015".

Art. 2 Destinatari

I **T.I.S.** si rivolgono a persone disabili o in situazione di grave svantaggio, che si trovano nelle seguenti condizioni:

1. soggetti in carico dal servizio sociale professionale del servizio pubblico: Enti Locali - Comuni e Ambiti Territoriali - e del Ministero della Giustizia e/o dai servizi socio-sanitari e sanitari competenti. Per presa in carico si intende la funzione esercitata dal servizio pubblico competente in favore di una persona o di un nucleo familiare in risposta a bisogni complessi che richiedono interventi personalizzati di valutazione, consulenza, orientamento, attivazione di prestazioni sociali e/o socio sanitarie e/o sanitarie, nonché interventi in rete con altre risorse e servizi pubblici e privati del territorio;
2. residenti nell'ambito territoriale di Tirano, interessati a sperimentarsi in un progetto di autonomia;
3. in età lavorativa sulla base delle normative vigenti e inoccupati o disoccupati di lunga durata;
4. tali soggetti, all'interno di un più ampio progetto di presa in carico, devono possedere caratteristiche tali da richiedere un periodo di accompagnamento in un percorso esperienziale per lo sviluppo e il rafforzamento dell'identità personale e sociale. Un apposita équipe valuta, in fase di candidatura, che sussistano i prerequisiti necessari per garantire condizioni di sostenibilità del percorso;

Art. 3 Caratteristiche

1. Il **T.I.S.** è uno strumento finalizzato a promuovere iniziative di inserimento sociale a favore dei soggetti definiti all'Articolo 2. Si svolge nell'ambito di un progetto personalizzato con obiettivi specifici declinati sui bisogni dei beneficiari. Sono previste tre tipologie d'intervento: **1° inclusione sociale, 2° autonomia della persona, 3° ri-abilitazione.**
2. Per l'attivazione di ogni singolo tirocinio di inclusione vengono predisposti una convenzione ed un progetto personalizzato utilizzando apposita modulistica, sottoscritti da parte dei soggetti coinvolti nell'esperienza di tirocinio (tirocinante o chi lo rappresenta, soggetto ospitante e soggetto promotore) nonché dal servizio pubblico che ha in carico la persona se diverso dal soggetto promotore o ospitante.



3. Nel progetto personalizzato deve essere motivata la ragione dell'attivazione del tirocinio di inclusione in relazione alle effettive esigenze del tirocinante tramite valutazione redatta e controfirmata dall'ente che ha in carico la persona.
4. Per l'attivazione di questa tipologia di tirocinio di inclusione non si applicano i vincoli numerici parametrati alle risorse umane presenti nelle unità operative di svolgimento previsti dalle Linee guida nazionali e dal recepimento regionale (DGR 825/2013);
5. I tirocini di inclusione sono soggetti all'obbligo delle comunicazioni obbligatorie, (COB) da parte del Soggetto Ospitante, come riportato nella convenzione e nel progetto personalizzato
6. Si attua attraverso iniziative di inserimento presso cooperative sociali, aziende private, associazioni ed enti pubblici o privati operanti sul territorio.
7. La gestione del T.I.S è di competenza dell'Ufficio di Piano, che si avvale di operatori dedicati con la funzione di Tutor per la promozione, l'affiancamento e il monitoraggio dei singoli interventi.
8. L'attuazione dei progetti individualizzati attivati su segnalazione di servizi specialistici prevede l'impegno da parte degli operatori dei servizi stessi a seguire in modo ravvicinato e continuativo i soggetti in carico.
9. L'esperienza non si connatura come strumento di inserimento lavorativo e non costituisce per il soggetto ospitante alcun vincolo di assunzione. I destinatari dei percorsi non acquisiscono alcun diritto di ordine giuridico o economico
10. Al termine del percorso, al riscontrarsi di condizioni personali adeguate, i beneficiari potrebbero accedere a percorsi formativi, di tirocinio o attivarsi nella ricerca di un lavoro.

Art. 4 Obiettivi

1. Il T.I.S è finalizzato al superamento di situazioni di svantaggio, che condizionano l'autonomia del soggetto, con particolare riferimento all'acquisizione o al mantenimento e comunque alla valorizzazione di abilità relazionali, sociali e operative.
2. Il T.I.S in attuazione agli obiettivi specifici declinati nel progetto personalizzato, prevede:

T.I.S 1 *inclusione sociale*: Intervento finalizzato all'acquisizione o al mantenimento di abilità relazionali. Esperienza che può essere attivata quando le fragilità del soggetto non consentono l'inserimento a pieno titolo nel mondo produttivo, ma rendono comunque praticabile la permanenza della persona in un contesto lavorativo, al fine di mantenere una rete di relazioni e situazioni che le permettano di migliorare la propria autostima e il proprio senso di autoefficacia;

T.I.S 2 *autonomia della persona*: intervento finalizzato all'acquisizione o al mantenimento di abilità socio – occupazionali. Esperienza finalizzata alla verifica, allo sviluppo e al miglioramento delle competenze operative e dell'autonomia, orientata a far apprendere le regole proprie del mondo del lavoro e a un graduale adattamento ad esse.



T.I.S 3. ri-abilitazione: intervento finalizzato al raggiungimento o al mantenimento di un maggior benessere personale. Esperienza finalizzata allo sviluppo e al miglioramento delle competenze operative e relazionali, al fine di promuovere il benessere della persona.

Art. 5 Attivazione e rescissione

1. L'attivazione del T.I.S prevede:
 - a. la valutazione del caso da parte degli operatori del servizio sociale di base e/o dei servizi specialistici;
 - b. segnalazione del caso all'Ufficio di Piano tramite apposita scheda con proposta di attivazione di T.I.S indicandone la tipologia;
 - c. valutazione dalla candidatura da parte dell'apposita équipe
 - d. attivazione di una fase di conoscenza
 - e. predisposizione di un progetto personalizzato;
 - f. individuazione di un eventuale contesto di inserimento adeguato alle necessità personali
 - g. l'autorizzazione all'attivazione del T.I.S da parte del Responsabile dell'Ufficio di piano;
 - h. predisposizione da parte dell'operatore amministrativo della convenzione tra Ufficio di Piano e Soggetto Ospitante;
 - i. sottoscrizione di convenzione tra Ufficio di Piano e Soggetto Ospitante e eventuale soggetto proponente;
 - j. sottoscrizione di progetto di inserimento da parte del beneficiario, Responsabile dell'Ufficio di piano e legale rappresentante del Soggetto Ospitante e eventuale soggetto proponente, con indicazioni relative alla tipologia di intervento, al nominativo del Tutor, alla sede di inserimento, al settore, all'attività, alla durata ed articolazione dell'impegno ed agli obiettivi;
 - k. accompagnamento da parte del Tutor nelle fasi esperienziali attivate
2. I singoli progetti possono essere rescissi in qualunque momento su segnalazione degli operatori del servizio sociale di base e/o dei servizi specialistici quando si ravvisino:
 - inadempienze;
 - cambiamenti nel contesto ospitante che modificano l'efficacia dell'intervento
 - mancato rispetto di quanto previsto dal progetto personalizzato nel rispetto del principio di condizionalità;
 - assenze ricorrenti non giustificate;
 - passaggio ad altro servizio;
 - superamento delle condizioni di disagio
3. A scadenze concordate il Tutor presenta le evoluzioni del Progetto personalizzato all'assistente sociale di riferimento e comunica formalmente all'Ufficio di Piano la chiusura del progetto con esiti e motivazioni.

Art. 6 Durata

La durata del T.I.S non può essere superiore a 24 mesi. Al fine di assicurare il conseguimento delle finalità di garantire l'inclusione sociale, l'autonomia delle persone e la ri-abilitazione, il T.I.S può essere prorogato o rinnovato anche oltre i 24 mesi, esclusivamente a seguito della attestazione della sua necessità da parte del servizio pubblico che ha in carico la persona;



Art. 7 Impegni e condizioni economiche

1. Il T.I.S comporta l'accoglienza del soggetto nel contesto individuato, per lo svolgimento di mansioni previste dal progetto personalizzato e concordate tra gli operatori coinvolti e il titolare del Soggetto Ospitante, per un impegno non superiore a
T.I.S 1: venti ore settimanali;
T.I.S 2: trenta ore settimanali;
T.I.S 3: trenta ore settimanali;
2. E' consentita la presenza presso tutte le sedi di svolgimento delle attività del Soggetto Ospitante, se previsto dal progetto personalizzato;
3. Gli impegni dell'Ufficio di Piano, del Soggetto Ospitante e gli obblighi del destinatario dell'intervento sono indicati rispettivamente nel modello convenzione approvato dall'Assemblea dei Sindaci e nel progetto personalizzato;
4. Le assenze per motivi di malattia e quelle comunicate anticipatamente al referente Soggetto Ospitante o al Tutor sono da intendersi giustificate.
5. Il T.I.S prevede l'assegnazione di un contributo economico forfetario, quale strumento di promozione ed incentivazione dell'autonomia personale, definito dall'Assemblea dei Sindaci dell'ambito territoriale di Tirano, come previsto delle norme applicative.
6. Il soggetto ospitante non può erogare contributi aggiuntivi e si impegna ad aggiornare periodicamente il Tutor sull'andamento del progetto.

Art. 8 Responsabilità

1. L'attivazione del T.I.S prevede la copertura per infortuni sul lavoro INAIL, l'Assicurazione Infortuni e Responsabilità Civile è a carico Soggetto Ospitante .
2. La titolarità rispetto agli impegni previsti dal Decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 e successive modifiche ed integrazioni compete al titolare del Soggetto Ospitante, che deve provvedere, a fornire a norma di legge la formazione-di base e specifica- in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro e a far rispettare al tirocinante le norme in materia di igiene, sicurezza e salute sui luoghi di lavoro.
3. La titolarità rispetto agli obblighi in merito alla "Sorveglianza Sanitaria" del D.lgs 81/08 compete al Soggetto Ospitante, che provvede a far fare la visita medica;
4. Le parti si obbligano a garantire ad ogni tirocinante la formazione prevista nel Progetto Personalizzato, anche attraverso le funzioni di tutoraggio.
5. La Comunità Montana-Ufficio di Piano-, quale promotore dell'iniziativa provvede a rimborsare il soggetto ospitante- previa presentazione di specifica richiesta correlata da idonea documentazione a comprova delle spese da questo sostenute per il tirocinio relativamente a Assicurazione Inail, Responsabilità Civile verso terzi, Formazione -di base e specifica- in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro e visita medica, fino ad un massimo di 500,00 per ciascuna attivazione di TIS;
6. Tutti i soggetti coinvolti sono tenuti al trattamento riservato dei dati personali e delle informazioni, ai sensi della normativa vigente.

Art. 9 Risoluzione di controversie

Tutte le controversie che dovessero sorgere tra le parti, in merito alla gestione dei T.I.S ed in particolare inerenti la validità, interpretazione, esecuzione e risoluzione della convenzione e del progetto personalizzato, saranno regolate in via giudiziale ai sensi della normativa vigente.

Art. 10 Applicazione

Le presenti modalità generali si applicano con decorrenza 1-1-2018.